

Corso di Laurea in
STORIA E GESTIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO E BIBLIOGRAFICO

**LE BIBLIOTECHE PER IL RAGGIUNGIMENTO
DEGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 DELL'ONU**

Anno Accademico
2017 / 2018

ANGELA SCUDIER
861012

1 DUE TERMINI CHIAVE: SOSTENIBILITA' E SVILUPPO SOSTENIBILE

Come studentessa del corso di laurea in Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico sono incuriosita da come si possa sviluppare il tema della sostenibilità legato al mondo della biblioteca. In questo elaborato, dopo un'introduzione ai termini, illustrerò brevemente come le biblioteche attraverso la federazione internazionale abbiano iniziato il loro percorso verso quanto elaborato nella *2030 Agenda for Sustainable Development*.

Per prima cosa ritengo necessario fare una analisi dei termini sostenibilità e sviluppo sostenibile. Sostenibilità è la caratteristica di chi o cosa è sostenibile, ma come termine possiede alcune problematiche di definizione, come spiega De Marco (2012- 2013, p. 8): “Il termine “sostenibilità” [...] non può essere considerato un concetto univoco, né di immediata comprensione: negli anni sono state date definizioni diverse, a volte anche contraddittorie o conflittuali¹, proprio a causa del suo carattere inter-disciplinare.” L'interdisciplinarietà deriva dal fatto che “la sostenibilità, ed i termini che da essa derivano (lo sviluppo sostenibile), appartengano alla medesima classe di quei pochi concetti chiave che stanno alla base di ogni democrazia liberale – come uguaglianza e libertà – che sono scritti esplicitamente nei documenti fondatori degli Stati Uniti. Termini come questo sono chiamati “nozioni essenzialmente controverse”, intendendo con ciò che esistono continue ed interminabili dispute circa il significato ed il grado per il quale si può ottenere tutto ciò che viene indicato dal concetto”² Ancora oggi il significato, date le sue implicazioni, è dibattuto a livello internazionale e non ancora definito concettualmente in modo univoco.” Per tentare di dare una definizione di ciò che significa sostenibile, andiamo a leggere Anglada (2014) che scrive come “Sustainability is the capacity to endure over time.” Antonelli (2008) scrive che per Oxford English (2008) “‘sustainable’ relates to forms of human economic activity and culture that do not lead to environmental degradation, esp. avoiding the long-term depletion of natural resources”. Accetto questa definizione- in senso generico- per questo testo, consapevole delle sue tre sfaccettature. All'interno della sostenibilità sono riconoscibili infatti tre dimensioni³:

- la dimensione ambientale: “could be defined as a condition of balance, resilience, and interconnectedness that allows human society to satisfy its needs while neither exceeding the capacity of

¹ Concordano Sala e Castellani (2009) che affermano: “Negli ultimi anni c'è stato un vero e proprio abuso dei termini “sostenibile/sostenibilità” con significati e contesti di utilizzo molto diversificati e con una scarsa condivisione dei concetti fondanti ad essi sottesi.”

² Ehrenfeld (2008, p. 1) in De Marco (2012- 2013, p. 8). Morelli (2011) riporta di accettare una “ecological definition of sustainability that connects human needs and ecosystem services: “meeting human needs without compromising the health of ecosystems.”

³ Anche se non tutti accettano la tripartizione, come notiamo in Morelli (2011) che scrive “Whether one considers sustainability to exist as a three-legged table consisting of the environment, the economy, and society, or as a dualistic relationship between human beings and the ecosystem they inhabit..”.

its supporting ecosystems to continue to regenerate the services necessary to meet those needs nor by our actions diminishing biological diversity.”⁴

- la dimensione economica: “costruita dagli individui con il loro lavoro e il loro sapere (costruzioni, infrastrutture, informazione)”⁵

- la dimensione sociale: “costituita dagli individui che intessendo relazioni tra loro creano le comunità e gli stessi stati”⁶

Il concetto fondamentale da tenere presente è che “La sostenibilità sociale, ambientale e economica, [è la] base indispensabile ad uno sviluppo possibile del pianeta e quindi anche di ogni territorio, città, quartiere, famiglia e singolo individuo.”

Nonostante le dispute a livello di concetto abbiano riguardato anche altri termini legati al termine sostenibilità, per il secondo concetto considerato, il concetto di sviluppo sostenibile, è nota una definizione che si può considerare accettata a livello internazionale⁷. Sviluppo sostenibile è

“il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri”⁸.

Anche lo sviluppo sostenibile, come la sostenibilità, possiede le tre dimensioni- economica, sociale e ambientale- di cui abbiamo già discusso in precedenza.

Ricordiamo qui, a livello di terminologia, anche il pensiero particolare e diverso di Pinto e Ochoa (2017), che rifiutano quanto appena descritto- e che viene accettato in questo elaborato- e affermano che

“Although some researchers argue that there is a conceptual difference between sustainable development and sustainability, [...] we use these concepts interchangeably, since we consider that both entail the same dimensions and the same implications in terms of policy and strategies.”

⁴ Morelli (2011).

⁵ De Marco (2012- 2013, p.11). Morelli (2011) afferma che “Economic sustainability should involve analysis to minimize the social costs of meeting standards for protecting environmental assets but not for determining what those standards should be.”

⁶ De Marco (2012- 2013, p.11) Morelli (2011) la definisce come “a positive condition within communities, and a process within communities that can achieve that condition.”

⁷ Come scrivono Casadio Tarabusi e Palazzi (2012) “L’espressione sviluppo sostenibile nella letteratura divulgativa e scientifica si riferisce di solito alla definizione applicata nel famoso Rapporto Brundtland (World Commission on Environment and Development 1987) noto come *Our Common Future*, che la identifica con la capacità di soddisfare i bisogni della generazione attuale senza comprometterne la possibilità alle generazioni future.”

⁸ World Commission on Environment and Development (1987, p. 16): “Humanity has the ability to make development sustainable to ensure that it meets the needs of the present without compromising the ability of future generations to meet their own needs.”

2 L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'agenda 2030 è un documento ufficiale elaborato nel 2015 dall'ONU⁹ e deriva da lunghe elaborazioni e discussioni effettuate nel tempo dai membri di questo organo internazionale¹⁰. “Essa ha l'obiettivo di dare chiare indicazioni sulle azioni da intraprendere per un futuro equo e sostenibile nel lungo periodo¹¹”. UNESCO (2017) spiega che

“Al centro dell'Agenda 2030 ci sono i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (OSS)¹². [...] Lo scopo dei 17 OSS [...] è quello di assicurare una vita sulla terra sostenibile, pacifica, prospera ed equa per tutti, nel presente e nel futuro. Gli obiettivi riguardano quelle sfide globali che sono cruciali per la sopravvivenza dell'umanità. Essi fissano limiti ambientali e soglie critiche per l'uso delle risorse naturali. [...]. Essi prendono in considerazione una serie di bisogni sociali quali l'educazione, la salute, la protezione sociale e le opportunità di lavoro, affrontando, nel contempo, il cambiamento climatico e la protezione ambientale. Gli OSS affrontano ostacoli sistemici per lo Sviluppo Sostenibile, come la disuguaglianza, i modelli insostenibili di consumo, la debole capacità istituzionale e la degradazione ambientale”

Questi obiettivi¹³ sono validi per tutti gli individui in tutti i paesi del mondo¹⁴, siano in via di sviluppo o paesi avanzati¹⁵. Quanto detto nell'agenda non è vincolante dal punto di vista giuridico per gli stati membri, ma i governi sono tenuti ad assumerli e creare quadri nazionali adatti al raggiungimento degli obiettivi¹⁶.

Ad affiancare gli obiettivi vediamo 169 *target*, o traguardi, obiettivi minori¹⁷ che dipendono dai 17 obiettivi maggiori.

I 17 obiettivi elaborati nel documento ufficiale sono¹⁸:

1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

⁹ ONU (2015).

¹⁰Per più informazioni legate alla storia si veda Pollera (2016- 2017, paragrafo 1.1).

¹¹ Pollera (2016- 2017, p.12)

¹² GDS in inglese, cioè *Sustainable Development Goals*.

¹³ Gli obiettivi sono basati sull'integrazione tra le tre dimensioni dello sviluppo, ambientale, sociale ed economica.

¹⁴ UNESCO (2017) scrive che “Una caratteristica chiave dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è la sua universalità e indivisibilità. Essa considera come destinatari tutti i Paesi, dal Sud al Nord del mondo.”

¹⁵ In realtà non si può fare una distinzione di questo tipo se si distinguono i paesi dal punto di vista della sostenibilità. A questo riguardo UNESCO (2017) scrive infatti che “in relazione agli OSS, tutti i Paesi possono essere considerati in via di sviluppo e tutti i Paesi devono intervenire con urgenza”.

¹⁶ L'IFLA (2016) chiarisce che “While the SDGs are universal goals, each country will be responsible for developing and implementing national strategies to achieve them, and will be expected to track and report progress”.

¹⁷ Detti anche sotto- obiettivi.

¹⁸ Elenco preso da Pollera (2016- 2017, p.11).

3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
8. Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
9. Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
10. Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
13. Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze
14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica
16. Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Per conoscere l'attuale situazione in merito ai passi fatti dal 2015 ad oggi, si rimanda a ONU (2018), il report più recente dell'organizzazione. Come è esplicitato nel testo, "This overview presents highlights of progress and remaining gaps for all 17 Sustainable Development Goals (SDGs), based on the latest available data, and examines some of the interconnections across Goals and targets." L'analisi fatta dall'ONU nel *report* riporta inoltre che

"While people overall are living better lives than they were a decade ago, progress to ensure that no one is left behind has not been rapid enough to meet the targets of the 2030 Agenda. Indeed, the rate of global progress is not keeping pace with the ambitions of the Agenda, necessitating immediate and accelerated action by countries and stakeholders at all levels."

3 LE BIBLIOTECHE E LO SVILUPPO DEGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA

Le biblioteche possono aiutare nel raggiungimento di uno sviluppo più sostenibile in tre modalità, come spiegano Pinto e Ochôa (2017)¹⁹:

“Within the broad corpus of sustainable development and sustainability evaluation, the literature review on the LIS²⁰/ Sustainability topic and further application of an analytical tool led to the identification of three main approaches:

- one, aimed at greening libraries and reducing their environmental impact;
- other, anchored on culture as the fourth pillar of sustainability, largely driven by UNESCO;
- and another centred in libraries' contribution to global (sustainable) development goals, fostered by IFLA²¹.”

Nelle pagine seguenti si tratterà del terzo di questi approcci ad uno sviluppo sostenibile delle biblioteche: il loro contributo agli OSS definiti nell'AGENDA 2030 dell'ONU. Avendo trattato al paragrafo precedente che cosa sono gli obiettivi e i *target* di sviluppo sostenibile da raggiungere, andrò ad analizzare ora in quali degli ambiti descritti le biblioteche possono agire.

L'IFLA, come associazione internazionale di categoria, è l'organismo che si è occupato a livello internazionale dei temi della sostenibilità e del raggiungimento degli obiettivi²². Secondo quanto elaborato dai suoi esperti, “libraries can drive progress across the entire UN 2030 agenda”²³. Esse infatti possono aiutare nel raggiungere tutti e 17 gli obiettivi delineati, perché, come scrive IFLA (2015) “Access to information is a cross-cutting issue that supports all areas of development.” Ora spiegheremo come le biblioteche possono aiutare per ognuno degli obiettivi già elencati, citando quanto scritto in IFLA (2016)²⁴.

¹⁹ Gli autori affermano comunque che “Although these strains of thought and practice are frequently interrelated, for analytical purposes they were separated.”

²⁰ *Library and information science*.

²¹ IFLA: *International Federation of Library Associations and Institutions*; federazione mondiale di associazioni di biblioteche, creata per lo scambio di idee e per promuovere la cooperazione internazionale, la ricerca e lo sviluppo nei settori della biblioteconomia e della bibliografia. Si tratta di un'organizzazione non governativa, indipendente e no profit nata nel 1927. Come coordinatrice internazionale di ogni attività relativa alle biblioteche, è lei che ha assunto le idee dell'agenda 2030 e le ha sviluppate. Bradley (2016) scrive che “IFLA has a unique role and position in the library sector at the United Nations, holding consultative status at many UN agencies.”

²² Bradley (2016) scrive che “IFLA has a unique role and position in the library sector at the United Nations, holding consultative status at many UN agencies.” L'ONU (2016) ha confermato il ruolo fondamentale dell'IFLA e delle biblioteche che essa coordina, scrivendo “IFLA, the International Federation of Library Associations and Institutions will work with our members, including library associations and institutions in 150 countries, to ensure their readiness to support implementation of the SDGs in their country and locally through library services and programmes, including public access to ICT. Libraries provide an essential means of reaching the next billion by supporting digital inclusion through access to ICT, and dedicated staff to help people develop new digital skills.”

²³ Frase presa dalla didascalia all'immagine in IFLA (N.D a), che riporta come le biblioteche aiutino verso l'AGENDA 2030.

²⁴ Si rimanda sempre, per l'obiettivo, alle pagine precedenti dove si ha l'elenco completo.

1 “Libraries, by providing access to information and skills, help provide opportunities for people to improve their own lives and support informed decision-making by governments, communities and others to provide services and support that reduce poverty and improve the prosperity of people everywhere.”

2 “Libraries including specialist agricultural libraries and extension services provide access to research and data on crops, market information and farming methods that supports resilient, productive agriculture.”

3 “Medical libraries, hospital libraries and other libraries are essential providers of access to medical research that supports improved public health outcomes. Public access to health information in all libraries helps people to be better informed about their own health and to stay healthy.”

4 “Libraries are at the heart of schools, universities and colleges in every country around the world. Libraries support literacy programmes, provide a safe space for learning, and support researchers to reuse research and data to create new knowledge.”

5 “Libraries support gender equality by providing safe meeting spaces, programmes for women and girls on rights and health, and ICT and literacy programmes support women to build their entrepreneurial skills.”

6 e 7 “Libraries provide public access to information on water, energy usage and sanitation. Many public and community libraries around the world are the only place where people can get reliable access to light and electricity to read, study and apply for a job.”

8 “Public access to ICT and training at libraries enables people to apply for jobs. Skilled library staff can help people with online applications, writing support materials and finding the right job.”

9 “Libraries are at the heart of research and academic life. They provide access to high speed Internet, research infrastructure and skilled professionals. In many countries, public and educational libraries are the major or only providers of public internet access at low or no cost, a critical means of increasing connectivity.”

10 “Equitable access to information, freedom of expression, freedom of association and assembly, and privacy are central to an individual’s independence. Libraries help to reduce inequality by providing safe, civic spaces open to all located in urban and rural areas across the world”

11 “Libraries have an essential role in safeguarding and preserving invaluable documentary heritage, in any form, for future generations. Culture strengthens local communities and supports inclusive and sustainable development of cities”,

12, 13, 14 e 15 “Libraries are sustainable institutions; they share resources in the community and internationally and ensure everyone has access to information. All libraries play a significant role in providing access to data, research and knowledge that supports informed research and public access to information about climate change, and a key role in the preservation of indigenous knowledge – which

includes local decision-making about fundamental aspects of life including hunting, fishing, land use, and water management.”

16 “To realise access to information fully, everyone needs both access and skills to use information effectively as outlined in the Lyon Declaration on Access to Information and Development²⁵. Libraries have the skills and resources to help governments, institutions and individuals communicate, organise, structure and use information effectively for development.”

17 “Libraries provide a global network of community-based institutions ready to support national development plans locally and nationally, and a resource for improved decision-making”.

Più in generale, IFLA (2016) ha affermato che le biblioteche possono aiutare a far raggiungere gli obiettivi dell’AGENDA in questi modi:

“1 Promoting universal literacy, including digital, media and information literacy and skills, with the support of dedicated staff;

2 Closing gaps in access to information and helping government, civil society and business to understand local information needs better;

3 Providing a network of delivery sites for government programmes and services;

4 Advancing digital inclusion through access to ICT;

5 Serving as the heart of the research and academic community;

6 Preserving and providing access to the world’s culture and heritage”.

A livello più pratico, Bradley (2016) scrive che “Libraries have an essential role in helping to meet this grand challenge by

-providing access to information,

-public access to Information and Communication Technology (ICT),

-helping people to develop the capacity to effectively use information,

-and by preserving information to ensure ongoing access for future generations.”

Il ruolo più importante che le biblioteche hanno, tra quelli elencati, è senza dubbio il primo: fornire accesso all’informazione. Esso è fondamentale perchè, come ben esplicitato nella The Lyon Declaration on Access to Information and Development (IFLA 2014),

“Public access to information enables people to make informed decisions that can improve their lives. Communities that have access to timely and relevant information for all are better positioned

²⁵ Granda e Machin-Mastromatteo (2016) spiegano che “The Lyon Declaration is the expression of a strategy to insert the library sector in the Sustainable Development Goals (SDGs) of the United Nations Development Programme [...] We can then state that the Lyon Declaration is the new worldwide reference document most valuable for the library sector. This document institutes a series of principles that seek the improvement of people’s quality of life, visualizes the right to information as a transformative element and includes ensuring access to information to promote sustainable development and democratic societies.”. Per il documento ufficiale: The Lyon Declaration on Access to Information and Development (2014).

to eradicate poverty and inequality, improve agriculture, provide quality education, and support people's health, culture, research, and innovation.”²⁶

Quanto appena descritto è ciò che è stato pensato a livello teorico e pratico dall'associazione internazionale bibliotecaria. Ogni stato dovrà poi, attraverso la propria associazione bibliotecaria nazionale²⁷, agire in modo autonomo per raggiungere i 17 obiettivi e i *target*²⁸, anche proponendo cambiamenti a livello legislativo²⁹.

Per riuscire ad avanzare sempre più velocemente verso gli obiettivi dell'agenda l'IFLA nel 2016 ha lanciato IAP, *the IFLA International Advocacy*³⁰ Programme, definito esplicitamente un “programma di rafforzamento delle capacità”. Il suo ruolo è quello di: “promote and support the role libraries can play in the planning and implementation of the UN 2030 Agenda and the SDGs.”³¹ Gli obiettivi di questo programma sono due:

“-Raise the level of awareness on the SDGs of library workers at community, national and regional levels, and to promote the important role libraries can play in development by contributing to the UN 2030 Agenda and the SDGs;

-Increase the participation of library associations and public library representatives in advocacy work at national and regional levels to secure sustainable public access to information through library services and programmes.”³²

Recentemente gli esperti coinvolti nel programma AIP hanno prodotto un testo di tipo pratico, per guidare i professionisti della biblioteconomia verso il raggiungimento degli obiettivi: *Libraries and the Sustainable Development Goals: a storytelling manual* (IFLA 2018), “a guide for librarians and library advocates to support you in your advocacy efforts”.

²⁶ Bradley (2016) scrive che “Access to information is a key enabling right for governments to deliver quality, inclusive services to its people[...] . Information should be regarded as one of the most fundamental rights in the current era. It is a fundamental requirement for personal and social development, and for participation” IFLA (2015) conferma che “Access to information and libraries support poverty eradication, agriculture, quality education, health, public access to ICT and universal service provision, culture, economic growth and all other Goals”.

²⁷ Ad esempio AIB, l'Associazione italiana biblioteche, per l'Italia.

²⁸ IFLA (2015): “Each country will take a different approach to implementing the SDGs5 . They will also adapt and localise the SDGs for local context.”

²⁹ L'IFLA (2015) scrive a questo proposito che “National development plans will shape many government spending and programme priorities. These plans can include a single national development plan, or broadband, digital inclusion, and social development plans, amongst others. By demonstrating the contribution libraries make across the Goals, libraries will be in the best position to partner with government and others to implement national strategies and programmes that benefit library users. [...] If access to information and libraries are not included in National Development Plans, it's more than a missed opportunity.”

³⁰ *Advocacy* significa patrocinio, appoggio; “In the context of the IAP, ‘advocacy’ involves “the actions individuals or organizations undertake to influence decision-making at the local, regional, state, national, and international levels that help create a desired policy or funding change in support of public libraries” spiega IFLA (N.D. b) citando Bill & Melinda Gates Foundation (2011, p.2.)

³¹ IFLA (N.D. b)

³² IFLA (N.D. b)

Il fatto che il manuale appena citato sia di così recente stampa ci permette affermare che, come per il caso generale esposto al paragrafo precedente³³, anche le biblioteche sono lontane dall'aver raggiunto³⁴ gli obiettivi dell'agenda. Come si nota nella linea del tempo qui proposta (IFLA 2015), molte azioni sono già state compiute ma molte altre saranno portate a termine; si vedrà nel 2030 quanto le biblioteche avranno potuto fare per uno sviluppo più sostenibile secondo quanto esposto nell'AGENDA 2030.

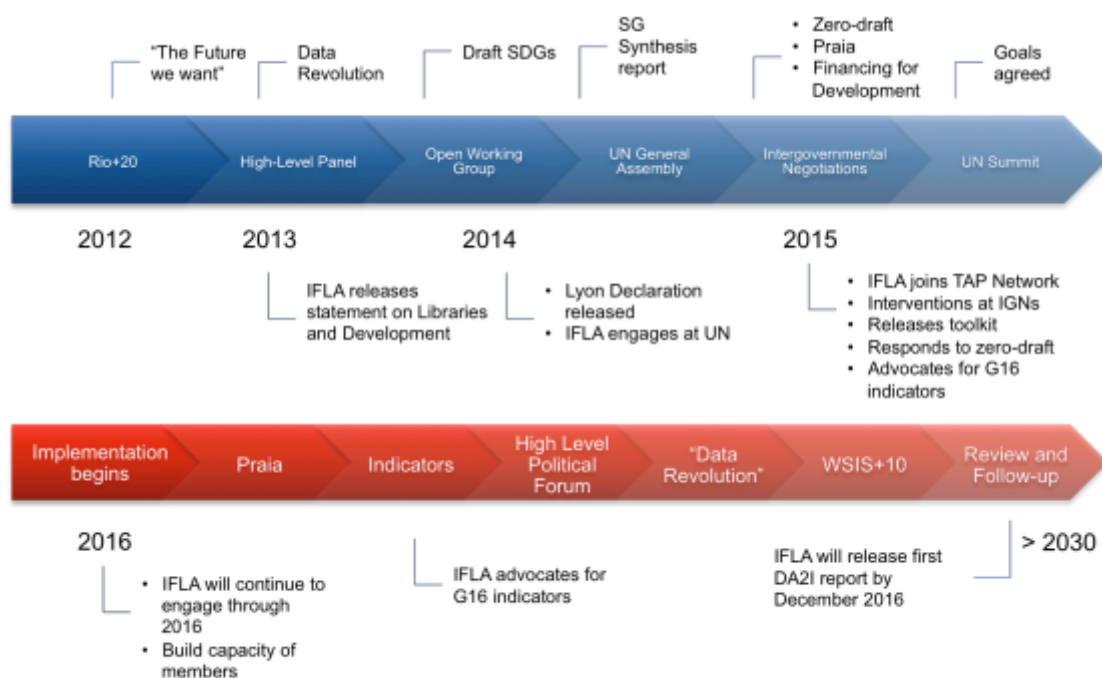


Figure 1. Timeline to the UN 2030 Agenda

IFLA (2015)

³³ Pagina 5.

³⁴ A loro modo, come visto alle pagine precedenti.

BIBLIOGRAFIA

- Anglada, L. (2014). Are libraries sustainable in a world of free, networked, digital information? *El profesional de la información*, 23 (6), November-December, pp. 603- 611.
<http://www.elprofesionaldelainformacion.com/contenidos/2014/nov/07.pdf>
- Antonelli, M. (2008). The Green Library Movement: An Overview and Beyond. *Electronic Green Journal*, 1(27).
<https://escholarship.org/uc/item/39d3v236#author>
- Bradley, F. (2016). A World with universal literacy: The role of libraries and access to information in the UN 2030 Agenda. *IFLA Journal*, 42, pp. 118-125.
<http://eprints.rclis.org/29643/1/2030agenda-iflajournal-fbradley.pdf>
- Casadio Tarabusi, E., Palazzi, P. (2012). Un indice per lo sviluppo sostenibile, *Moneta e Credito*, LVII (26), pp. 123-49.
https://www.researchgate.net/profile/Paolo_Palazzi2/publication/237587624_Un_indice_per_lo_sviluppo_sostenibile/links/54f04f9b0cf25f74d7259247/Un-indice-per-lo-sviluppo-sostenibile.pdf?origin=publication_detail
- Castellani, V., Sala, S. (2009). Scienza della sostenibilità: nuovi paradigmi e modalità di comunicazione. Intervento presentato a X Convention ARG. "Chimica, Ambiente e Beni Culturali. Un futuro per la ricerca, la ricerca per il futuro", Bergamo.
https://boa.unimib.it/bitstream/10281/7568/1/Sala_Castellani.pdf
- De Marco, S. (2012- 2013). Lungo la via della sostenibilità, tra diritti sociali e responsabilità d'impresa. Il caso illycaffè S.p.A. Tesi di Laurea, Corso di Laurea magistrale in Economia e gestione delle aziende, Università Ca' Foscari Venezia.
<http://dspace.unive.it/bitstream/handle/10579/3211/810890-1167344.pdf?sequence=2>
- Bill & Melinda Gates Foundation (2011). Global Libraries Advocacy Guide.
<https://onedrive.live.com/?authkey=!AE7zcm5eCCcPauk&cid=69D9A1EBADFCA884&id=69D9A1EBADFCA884!321&parId=69D9A1EBADFCA884!118&o=OneUp>
- Granda, R., Machin-Mastromatteo, J. D. (2016). From Caracas to Lyon: A road toward sustainable development? *Information Development*, 32 (2), pp. 216-218.
<http://eprints.rclis.org/31904/1/DLA%207%20From%20Caracas%20to%20Lyon%20OA.pdf>
- IFLA (N.D. a). LIBRARIES CAN DRIVE PROGRESS ACROSS THE ENTIRE UN 2030 AGENDA.
<https://www.ifla.org/files/assets/hq/topics/libraries-development/documents/sdgs-insert.pdf>
- IFLA (N.D. b) The International Advocacy Programme (IAP).
<https://www.ifla.org/node/11149>
- IFLA (2014). The Lyon Declaration on Access to Information and Development.
<https://www.lyondeclaration.org/content/pages/lyon-declaration.pdf>
- IFLA (2015). Libraries and Implementation of the UN 2030 Agenda.
<http://www.ifla.org/files/assets/hq/topics/libraries-development/documents/libraries-un-2030-agenda-toolkit.pdf>
- IFLA (2016). Access and Opportunity for All: How Libraries Contribute to the United Nations 2030 Agenda.
<https://www.ifla.org/files/assets/hq/topics/libraries-development/documents/access-and-opportunity-for-all.pdf>
- IFLA (2018) Libraries and the Sustainable Development Goals: a storytelling manual.
<https://www.ifla.org/files/assets/hq/topics/libraries-development/documents/sdg-storytelling-manual.pdf>
- Morelli, J (2011). Environmental Sustainability: A Definition for Environmental Professionals, *Journal of Environmental Sustainability*, 1 (Iss. 1), Article 2.
<http://www.environmentalmanager.org/wp-content/uploads/2011/09/Article2Morelli1.pdf>

ONU (2015). Transforming our world: The 2030 agenda for sustainable development.

http://www.un.org/ga/search/view_doc.asp?symbol=A/RES/70/1

ONU (2016). Contribution of Libraries to the SDGs. Retrieved October 15, 2016, from Partnerships for SDGs - United Nations.

<https://sustainabledevelopment.un.org/partnership/?p=10909>

ONU (2018). The Sustainable Development Goals Report 2018.

<https://unstats.un.org/sdgs/files/report/2018/the-sustainable-development-goals-report-2018.pdf>

Oxford English Dictionary Online. (2008). Oxford ; New York : Oxford University Press. <http://www.oed.com/>

Pinto, L.G., Ochôa, P. (2017). Public libraries' contribution to Sustainable Development Goals: Gathering evidences and evaluating practices. Proceedings of 83rd IFLA General Conference and Assembly, 19–25 August 2017, Wrocław, Polónia.

<http://library.ifla.org/1946/1/190-pinto-en.pdf>

Pollera, C. (2016- 2017). Il Goal 4 nella strategia di realizzazione dell'Agenda 2030. Tesi di Laurea, Dipartimento di Scienze Politiche, Cattedra Politiche dell'Unione Europea. LUISS.

https://tesi.luiss.it/19842/1/075572_POLLERA_CAMILLA.pdf

Unesco (2017). Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile. Obiettivi di apprendimento– versione italiana.

http://unesco.blob.core.windows.net/pdf/UploadCKEditor/MANUALE_ITA1.pdf

World Commission on Environment and Development (1987). Our common future. Oxford: Oxford University Press.

<http://www.un-documents.net/our-common-future.pdf>